COMUNE DI SALIZZOLE – c_h714
Prot. 0001059 del 12-02-2021
Cat: 4 Classe 1 - Arrivo
RAGIONERIA

COMUNE DI SALIZZOLE
Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

Revisore Unico
dott.ssa Silvia Scortegagna
(firmato digitalmente)

Comune di Salizzole

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 11 febbraio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021-2023 del Comune di Salizzole che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salizzole, 11 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Silvia Scortegagna
(firmato digitalmente)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Salizzole nominato con delibera consiliare n. 15 in data 10 giugno 2021,

Premesso che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 9 febbraio 2021 lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 20 in data 3 febbraio 2021, completo dei seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

a) lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;

b) il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2021/2023;

c) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;

d) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

e) il prospetto contenente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";

f) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

g) il rendiconto di gestione del penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;

h) la delibera di G.C. relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, delle Legge n. 864/71 e della legge n. 457/78 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

j) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

n) la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa.

Considerato che i seguenti prospetti previsti all'art. 11, comma 3, del D.Lgs 118/2011 non sono allegati in quanto la loro predisposizione è facoltativa per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, come previsto dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs 118/2011:

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

Preso atto che prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023, verranno adottati dal Consiglio Comunale i seguenti provvedimenti:

- determinazione di aliquote e detrazioni componente IMU (Imposta Municipale Propria) per l'anno 2021;
- conferma anche per l'anno 2021 dell'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF;
- approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, elenco annuale 2021 e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022;
- verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione per l'anno 2021;
- piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;
- esame ed approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione;

visti

- il D. Lgs n. 118/11 – Armonizzazione dei sistemi contabili;
- gli schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9 al D. Lgs. N. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:

  - principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs n. 118/11);
  - principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs n. 118/11);
  - principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3 al D. Lgs n. 118/11);
  - il D. Lgs. N. 267/00 (Tuel);
  - lo statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto che

- sono state previste tutte le imposte e tasse nelle misure previste dalla legge ed il gettito dei tributi è stato previsto in relazione alle tariffe deliberate ed agli accertamenti previsti;
- le spettanze relativamente ai trasferimenti statali sono state previste confermando gli importi definitivamente assegnati per l'anno 2020;
- le spese correnti sono state previste entro i limiti fissati dalle vigenti norme;

- le spese in conto capitale sono state previste così come da indicazioni emerse dallo schema del programma delle opere pubbliche o come da interventi programmati, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica;

- il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000;

- il fondo di riserva di cassa è stato previsto nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166, comma 2-quater del D. Lgs. 267/2000;

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato previsto nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 118/2011;

- sono stati previsti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità e dei gettoni di presenza rispettivamente agli Amministratori e ai Consiglieri dell'Ente per l'anno 2021, determinati in applicazione della normativa vigente;

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D. Lgs n. 118/11;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.
L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d. lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 10 giugno 2020 il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 13 maggio 2020, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione (+/-)	433.543,04
di cui:	
a) Parte accantonata	244.531,38
b) Parte vincolata	34.306,13
c) Parte destinata agli investimenti	11.908,44
d) Parte disponibile	142.797,09.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	505.519,15	490.473,34	777.745,35
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese

ENTRATA

tit.	E/S		Tipologia	2021	2022	2023
1	E	101	Imposte tasse e proventi assimilati	991.600,00	1.080.000,00	1.080.000,00
1	E	104	Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
1	E	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	442.412,00	442.412,00	442.412,00
1	E	302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
				1.434.012,00	**1.522.412,00**	**1.522.412,00**
2	E	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	379.369,00	289.509,00	289.509,00
2	E	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2	E	103	Trasferimenti correnti da Imprese	31.525,00	31.525,00	31.525,00
2	E	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2	E	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
				410.894,00	**321.034,00**	**321.034,00**
3	E	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.376,00	221.376,00	221.376,00
3	E	200	Proventi attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	E	300	Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
3	E	400	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3	E	500	Rimborsi e altre entrate correnti	59.218,37	59.218,37	59.218,37
				301.094,37	**301.094,37**	**301.094,37**
4	E	100	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4	E	200	Contributi agli investimenti	2.008.240,00	50.000,00	50.000,00
4	E	300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4	E	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	E	500	Altre entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				2.113.240,00	**155.000,00**	**155.000,00**
5	E	100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5	E	200	Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
5	E	300	Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
5	E	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
				0,00	**0,00**	**0,00**
6	E	100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
6	E	200	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6	E	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio	0,00	0,00	0,00

			lungo termine			
6	E	400	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
				0,00	**0,00**	**0,00**
7	E	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	820.860,00	820.860,00	492.520,00
				820.860,00	**820.860,00**	**492.520,00**
9	E	100	Entrate per partite di giro	714.747,00	714.747,00	714.747,00
9	E	200	Entrate per conto terzi	145.000,00	145.000,00	145.000,00
				859.747,00	**859.747,00**	**859.747,00**

Riepilogo entrate per titoli

COMUNE DI SALIZZOLE (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (1)	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	116.373,70	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	151.516,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	490.473,34	777.746,36		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.172,83	previsione di competenza	1.492.542,69	1.434.312,00	1.522.412,00	1.522.412,00
			previsione di cassa	1.720.717,24	1.479.662,19		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	600.964,17	410.594,00	321.034,00	321.034,00
			previsione di cassa	665.551,42	410.594,00		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	17.991,65	previsione di competenza	313.153,59	301.094,37	301.094,37	301.094,37
			previsione di cassa	354.849,14	297.031,76		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	746.766,04	previsione di competenza	2.243.530,34	2.113.240,00	155.000,00	155.000,00
			previsione di cassa	2.411.860,04	2.860.006,04		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.215,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.215,52	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	9.632,59	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.632,59	9.632,59		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	660.613,00	820.860,00	820.860,00	492.520,00
			previsione di cassa	660.613,00	820.860,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.615,22	previsione di competenza	854.747,00	859.747,00	859.747,00	859.747,00
			previsione di cassa	862.493,55	900.365,22		
TOTALE TITOLI		1.603.381,13	**previsione di competenza**	**6.166.797,91**	**5.939.847,37**	**3.980.147,37**	**3.651.807,37**
			previsione di cassa	**6.714.835,50**	**6.768.651,79**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.603.381,13	**previsione di competenza**	**6.466.483,40**	**5.939.847,37**	**3.980.147,37**	**3.651.807,37**
			previsione di cassa	**7.207.329,24**	**7.546.397,14**		

(1) [illegible]

(2) [illegible]

Spesa per macroaggregati

tit.	E/S		macroaggregati	2021	2022	2023
1	S	101	Redditi da lavoro dipendente	439.040,00	439.800,00	439.800,00
1	S	102	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.371,00	32.371,00	32.371,00
1	S	103	Acquisto di beni e servizi	916.966,37	916.966,37	916.966,37
1	S	104	Trasferimenti correnti	424.774,00	424.774,00	424.774,00
1	S	105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
1	S	106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
1	S	107	Interessi passivi	122.151,00	118.866,00	115.443,00
1	S	108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
1	S	109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1	S	110	Altre spese correnti	108.350,00	108.350,00	108.350,00
				2.046.912,37	**2.042.867,37**	**2.039.444,37**
2	S	201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
2	S	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.133.240,00	174.300,00	174.300,00
2	S	203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
2	S	204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	S	205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
				2.133.240,00	**174.300,00**	**174.300,00**
3	S	301	Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
3	S	302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
3	S	303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
3	S	304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
				0,00	**0,00**	**0,00**
4	S	401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
4	S	402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
4	S	403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	79.088,00	82.373,00	85.796,00
4	S	404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
4	S	405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
				79.088,00	**82.373,00**	**85.796,00**
5	S	501	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	820.860,00	820.860,00	492.520,00
				820.860,00	**820.860,00**	**492.520,00**
7	S	701	Spese per partite giro	814.747,00	814.747,00	814.747,00
7	S	702	Spese C/terzi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				859.747,00	**859.747,00**	**859.747,00**

Riepilogo spese per titoli

COMUNE DI SALIZZOLE (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2021 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	342 732,06	previsione di competenza	2 440 676,18	2 046 912,37	2 042 067,37	2 039 444,37
			di cui già impegnato*		3 958,99	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2 757 023,94	2 367 088,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	773 377,79	previsione di competenza	2 032 463,84	2 111 240,00	174 300,00	174 300,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2 612 158,24	2 906 617,79		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	7 986,00	79 088,00	82 373,00	85 796,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7 986,00	79 088,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	820 173,00	820 960,00	820 960,00	462 520,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	862 613,00	820 960,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	11 291,17	previsione di competenza	864 747,00	803 747,00	803 747,00	803 747,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	902 023,64	811 038,12		
	TOTALE DEI TITOLI	**1.167.398,37**	previsione di competenza	**6.466.493,43**	**5.939.847,37**	**3.998.147,37**	**3.451.807,37**
			di cui già impegnato*		**3.958,99**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**6.940.606,02**	**7.084.669,34**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.167.398,37**	previsione di competenza	**6.466.493,43**	**5.939.847,37**	**3.998.147,37**	**3.451.807,37**
			di cui già impegnato*		**3.958,99**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**6.940.606,02**	**7.084.669,34**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.
L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Non essendo prevista l'applicazione dell'avanzo presunto, non è necessario allegare le tabelle di dettaglio denominate A/1, A/2 ed A/3.

Considerato che il Bilancio di previsione 2021-2023 viene presentato prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, e tenuto conto che non sussistono le condizioni per l'utilizzo delle quote vincolate/accantonate, nello stesso non trovano applicazione tali risorse.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 alla data di redazione del Bilancio 2021-2023:

COMUNE DI SALIZZOLE (VR)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020**	**433.543,04**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020**	**118.375,70**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.011.619,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.969.917,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	20.114,16
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021**	**613.735,51**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020**	**613.735,51**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	204.992,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	1.000,00
Altri accantonamenti (5)	11.024,89
B) Totale parte accantonata	**217.016,89**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	28.974,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.938,88
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**32.913,13**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**363.805,49**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In questa fase non è previsto alcun valore concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato relativo all'anno 2021, in quanto il valore del fondo sarà determinato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	777.745,35
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	1.479.662,19
2	*Trasferimenti correnti*	410.894,00
3	*Entrate extratributarie*	287.031,75
4	*Entrate in conto capitale*	2.860.006,04
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
6	*Accensione prestiti*	9.832,59
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	820.860,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	900.365,22
TOTALE TITOLI		6.768.651,79
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.546.397,14

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
1	*Spese correnti*	2.367.065,43
2	*Spese in conto capitale*	2.906.617,79
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rimborso di prestiti*	79.088,00
5	*Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere*	820.860,00
6	*Spese per conto terzi e partite di giro*	911.038,12
TOTALE TITOLI	*TOTALE COMPLESSIVO SPESE*	7.084.669,34
	SALDO DI CASSA	461.727,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Verifica equilibri di Bilancio anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		777.745,35			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.146.000,37	2.144.540,37	2.144.540,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.046.912,37	2.042.867,37	2.039.444,37
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*20.450,00*	*20.450,00*	*20.450,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		79.088,00	82.373,00	85.796,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**20.000,00**	**19.300,00**	**19.300,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	19.300,00	19.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.113.240,00	155.000,00	155.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.000,00	19.300,00	19.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		2.133.240,00 *0,00*	174.300,00 *0,00*	174.300,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)
Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2021-2023.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:
a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Comune di Salizzole non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Comune di Salizzole, con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 22 maggio 2020, ha approvato l'operazione di rinegoziazione dei mutui proposta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e regolata dalla Circolare n. 1300/2020 e si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da tale operazione per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'art. 57, c. 1-quater del D.L. n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, ha modificato l'articolo 7 comma 2 del D.L. n. 78 del 2015, prorogando al 2023 (prima era 2020) la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:
a) operazioni di rinegoziazione di mutui,
b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Per l'esercizio 2020, le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui sono state pari ad € 203.386,32, di cui € 40.050,00 destinate al finanziamento di spese in conto capitale ed € 163.336,32 destinate al finanziamento delle spese correnti.

Per gli esercizi 2021-2023, le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui sono pari ad € 146.625,82 e sono state destinate come segue:

Anno 2021:
- € 20.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale,
- € 126.625,82 per il finanziamento di spese correnti;

Anno 2022:
- € 19.300,00 per il finanziamento di spese in conto capitale,
- € 127.325,82 per il finanziamento di spese correnti;

Anno 2023:
- € 19.300,00 per il finanziamento di spese in conto capitale,
- € 127.325,82 per il finanziamento di spese correnti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Possono essere definite "a regime" le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2021	2022	2023
Accertamenti ICI/IMU	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamenti TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi	10.716,00	10.716,00	10.716,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**45.716,00**	**45.716,00**	**45.716,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2021	2022	2023
Sgravi e restituzioni di tributi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimento sanzioni a Regione	500,00	500,00	500,00
Trasferimento sanzioni a Provincia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per attività produttive	1.400,00	1.000,00	1.000,00
Iniziative e interventi nel settore agricolo	500,00	500,00	500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (su proventi evasione ICI/IMU/TASI)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (su proventi sanzioni)	9.950,00	9.950,00	9.950,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (su fitti attivi)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	**30.350,00**	**30.350,00**	**30.350,00**

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti rappresenta la somma destinata a finanziare la spesa corrente ordinaria. Tale situazione dovrà essere attentamente monitorata, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito, se previsto e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le eventuali cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo una ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto ministeriale 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 9 giugno 2018).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 in data 18 settembre 2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021-2023 ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, avvenuta con deliberazione n. 40 del 27 novembre 2020.
La Giunta Comunale con deliberazione n. 18 in data 3 febbraio 2021, ha approvato lo schema di nota di aggiornamento al DUP, che si configura come lo schema di DUP definitivo 2021/2023 e che sarà approvato dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.
Sul DUP e relativa nota di aggiornamento, l'organo di revisione ha espresso il proprio parere attestandone la coerenza, l'attendibilità e la congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti documenti di programmazione richiesti dalla normativa che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 in data 3 febbraio 2021, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Le opere previste saranno inserite nel bilancio con successive variazioni al verificarsi delle fonti di finanziamento (valutando anche la possibilità di finanziamento con avanzo di amministrazione in seguito all'approvazione del rendiconto 2020).

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 40.000,00, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 in data 3 febbraio 2021, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (delibera di Giunta Comunale n. 3 in data 20 gennaio 2021) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere con verbale prot. n. 213 in data 13 gennaio 2021.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Si riporta l'elenco del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" comprendente beni di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e/o alienazione, determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 3 febbraio 2021:

Descrizione	Fog.	Mapp.	Sup. mq	Zona attuale	Alienazione	Valore complessivo
Terreno in Via King	7	1479	182	F3	Si	€ 6.370.00
Relitto stradale via IV Novembre	33	431	426	ATO N. 1.4 – Bicende Ambito di particolare salvaguardia urbanistica: Zona "C" per servizi di interesse comune di maggior rilevanza – art. 46 P.A.T.I."	si	€ 4.260.00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE DA FISCALITA' LOCALE

IMU

L'art. 1, comma 738, della legge 160 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU. Il gettito stimato è stato quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote vigenti per il 2020 e tenendo conto dell'andamento storico del gettito

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.
È prevista la possibilità da parte dei Comuni di accertare l'addizionale comunale per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza.
La pandemia determinata da Covid-19 non dovrebbe comportare particolari riduzioni nel 2020, a differenza di quanto, invece, avverrà nel 2021 e 2022.
L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente. Considerando che l'attuale procedura prevede il versamento del 30% in acconto nell'anno di competenza ed il 70% a saldo nell'anno successivo, dal 2021 è ipotizzabile una contrazione del gettito di circa il 30%
Pertanto, le previsioni del gettito per ciascuno degli anni considerati nel triennio sono pari ad Euro 207.900,00
La riduzione del gettito, pari ad € 89.100,00 è stata compensata con il contributo dello Stato per funzioni fondamentali.

TARI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la fatturazione e riscossione del tributo è affidato alla società ESA-Com S.p.A. dal 2008.
L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, in quanto come sopra riportato di competenza e di diretta gestione alla ESA-Com S.p.A.
Le modalità dell'applicazione del tributo sono approvate con regolamento dal Consiglio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione di gettito è di € 442.412,00 ed è stata effettuata confermando sostanzialmente il fondo assegnato per l'anno 2020.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni prevedono un introito complessivo pari ad € 15.000,00 per ciascuno degli anni considerati nel triennio.

L'Organo di revisione al riguardo ricorda di attuare un costante monitoraggio delle voci delle entrate riguardanti il recupero dell'evasione tributaria e di considerare anche i tempi di scadenza degli eventuali accertamenti e delle loro prescrizioni.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche iscritti a bilancio derivano dai seguenti enti:
trasferimenti dello Stato per finalità diverse per € 206.165,00;
amministrazioni locali (Regione, Provincia) per € 166.526,00;
compartecipazione dal Comune di Concamarise per ammortamento mutui per € 6.678,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

I trasferimenti correnti da imprese iscritti a bilancio derivano dal rimborso delle rate di ammortamento per i mutui relativi al servizio idrico integrato trasferiti ad Acque Veronesi S.C.A.R.L. per € 31.525,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

Il Comune di Salizzole è in convenzione con i Comuni di Bovolone (capofila), Angiari, Concamarise, Oppeano, Palù, Unione Destra Adige (composta dai Comuni di Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio).

La convenzione prevede che l'Ente capofila introiti tutte le sanzioni e riversi ai comuni del distretto quelle di propria spettanza. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sono previsti per il 2021 in € 10.000,00.

Dei predetti importi è prevista la destinazione di almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada come da atto n. 11 della Giunta Comunale approvato nella seduta del 3 febbraio 2021.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

L'Organo di revisione da atto che con provvedimento di Giunta Comunale n. 17 in data 3 febbraio 2021, allegato al bilancio, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021 nella misura del 75,91%.

Il gettito dettaglio delle previsioni 2021-2023 di tali attività è il seguente:

Descrizione del Servizio	ENTRATE	SPESE
Soggiorni climatici	32.000,00	32.000,00
Mensa Scolastica	37.500,00	41.000,00
Illuminazione Votiva	23.500,00	10.000,00
Impianti Sportivi	6.000,00	48.000,00
Sale Civiche	5.000,00	6.000,00
	104.000,00	**137.000,00**

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale pone vincoli di legge solo per gli enti strutturalmente deficitari e quindi non per il Comune di Salizzole.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

Tra i proventi derivanti dalla gestione di beni, le voci più significative sono:
€ 17.000,00 servizi cimiteriali;
€ 23.500,00 illuminazione votiva;
€ 12.000,00 diritti di segreteria e concessioni a vantaggio del comune;
€ 10.716,00 fitti attivi derivanti da contratti in essere: per la locazione per l'installazione di infrastrutture per reti e videocomunicazioni e per la locazione dei locali a Poste Italiane;
€ 15.860,00 canone servizio distribuzione gas-metano;
€ 15.000,00 trasporto scolastico.
Le previsioni di gettito sono state fatte considerando il trend storico degli incassi e sulla base dei contratti in essere.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. In bilancio di previsione è previsto il gettito patrimoniale derivante dal nuovo canone al TITOLO III con pari diminuzione del gettito tributario.
L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 20.600,00, determinato tenendo conto del trend storico degli incassi delle voci precedentemente presenti in bilancio.

B) SPESE

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

SPESE DI PERSONALE

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-*ter* del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;

- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale ai sensi dell'art. 1, 557 e comma 557-quater, della Legge n. 296/06 ("*Finanziaria 2007*") *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*;

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che per effetto di quanto sopra, a decorrere dall'anno 2014 la base di spesa che gli enti debbono prendere a riferimento ai fini della riduzione della spesa del personale non è più quella dell'esercizio precedente bensì un parametro fisso rappresentato dalla media del triennio 2011/2013, al lordo delle componenti escluse, equivalente per il Comune di Salizzole ad € 493.766,43.

Con l'applicazione del nuovo sistema contabile alla spesa del personale viene garantito il rispetto del vincolo finanziario sopra citato.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

In merito alla programmazione del personale, la giunta comunale con provvedimento n. 3 in data 20 gennaio 2021, ha approvato il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2022/2023, in attuazione del D.M. del 17.03.2020. Con il medesimo provvedimento si è provveduto ad effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'ente e la contestuale ricognizione annuale delle eccedenze di personale.
Nel corso dell'esercizio 2020 è stato collocato a riposo per pensionamento l'unico Agente di Polizia Locale in servizio presso il Comune di Salizzole.
A seguito di procedura concorsuale, con decorrenza dal 1° settembre 2020, è stata assunta la nuova figura di Agente di Polizia Locale a tempo pieno e indeterminato.

Dal 16 novembre 2020 è cessata per mobilità verso altro ente, n. 1 dipendente di cat. B.
Al fine di assicurare la copertura delle risorse cessate, la programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 prevede:
- la copertura del posto vacante mediante assunzione di n. 1 Collaboratore Tecnico/Amministrativo cat. B, posizione economica di primo ingresso B3, a tempo indeterminato, senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001, prioritariamente mediante attingimento di graduatoria concorsuale presso altro Ente, ovvero mediante procedura di concorso pubblico;
- di ricorrere nel triennio 2021-2023 alle forme di personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2001, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006;

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la citata programmazione del fabbisogno di personale.

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (ART.46 D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112 – CONV. NELLA LEGGE 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2021-2023 è pari ad € 124,39. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente provvederà alla pubblicazione nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:
- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

INTERESSI PASSIVI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel triennio 2021-2023:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati anche con l'operazione di rinegoziazione attuata nel corso dell'esercizio 2020.

IMPOSTE E TASSE

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'IRAP per le attività commerciali secondo in metodo del "valore della produzione" in quanto ha solo attività istituzionali;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment".

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In questa fase non è previsto alcun valore concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato relativo all'anno 2021, in quanto il valore del fondo sarà determinato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile riguardante la competenza finanziaria potenziata, prevede che in relazione alle entrate di dubbia e difficile esazione previste nell'esercizio, debba essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce, alla fine dell'esercizio, nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
Tale fondo ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.
Sostanzialmente, si tratta di un fondo rischi che il nuovo principio contabile impone di costruire in misura proporzionale alla possibile mancata riscossione delle entrate proprie.
Pertanto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate, che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Da tener presente che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche (la commissione Arconet, nella seduta del 20 settembre 2017, ha chiarito che le amministrazioni pubbliche da considerare sono tutti gli enti e i soggetti individuati dall'Istat inseriti nel cono economico consolidato e aggiornati annualmente entro il 30 settembre);
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti somme riscosse per conto di un altro ente (come per esempio il tributo sui rifiuti trasferito alla provincia o le sanzioni per violazione al codice della strada di competenza delle province), poiché l'accantonamento è effettuato dal beneficiario finale.

Per la determinazione del fondo, per ciascuna delle entrate considerate, a partire dal 2020, si calcola la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio.
Il fondo è determinato applicando all'importo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate considerate, una percentuale pari al complemento a 100 della media ottenuta.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Dal 2021 la quota da stanziare, in vigenza dell'attuale normativa, deve essere pari al 100% della percentuale determinata per il complemento a 100 della media determinata (art. 1, comma 882, legge 205/2017).

Lo stanziamento è stato calcolato considerando, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:
- per il titolo I delle entrate, il recupero evasione IMU/TASI;
- per il titolo III delle entrate, le sanzioni relative al codice della strada di competenza del Comune di Salizzole e i fitti attivi.

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

2021

Descrizione	Stanziamento di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
Accertamenti ICI/IMU	10.000,00	3.749,00	6.000,00
Accertamenti TASI	5.000,00	406,50	3.000,00
Proventi da sanzioni per violazione codice stradale di spettanza del Comune	6.000,00	5.948,00	5.950,00
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	10.000,00	410,00	4.000,00
Fitti attivi	10.716,00	663,32	1.500,00

2022

Descrizione	Stanziamento di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
Accertamenti ICI/IMU	10.000,00	3.749,00	6.000,00
Accertamenti TASI	5.000,00	406,50	3.000,00
Proventi da sanzioni per violazione codice stradale di spettanza del Comune	6.000,00	5.948,00	5.950,00
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	10.000,00	410,00	4.000,00
Fitti attivi	10.716,00	663,32	1.500,00

2023

Descrizione	Stanziamento di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
Accertamenti ICI/IMU	10.000,00	3.749,00	6.000,00
Accertamenti TASI	5.000,00	406,50	3.000,00
Proventi da sanzioni per violazione codice stradale di spettanza del Comune	6.000,00	5.948,00	5.950,00
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	10.000,00	410,00	4.000,00
Fitti attivi	10.716,00	663,32	1.500,00

La quantificazione minima del fondo crediti dubbia esigibilità è determinata utilizzando il metodo previsto dal principio contabile 4/2, considerando il quinquennio precedente a partire dall'esercizio 2019.

In particolare, il valore del fondo è stato determinato rispettando le percentuali minime derivanti dalla media semplice tra incassi (compresi quelli a residui, determinati in base a quanto previsto dal principio contabile) ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi, dal 2015 al 2019, determinate come segue:
- per il titolo I delle entrate: 37,49% del recupero evasione ICI/IMU, 8,13% del recupero evasione TASI.
- per il titolo III delle entrate: 59,48% delle sanzioni relative al codice della strada, 4,10% delle sanzioni per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge, 6,19% dei proventi da fitti attivi.

L'accantonamento minimo è pari ad € 11.176,82. Il FCDE iscritto a bilancio è pari ad € 20.450,00 per ciascuna delle annualità 2021-2022-2023, ritenendo più opportuno e prudente accantonare a tale fondo importi superiori ai minimi di legge.

Per quanto riguarda altre entrate che possono presentare crediti di dubbia e difficile esazione, le stesse sono da considerare del tutto residuali e, pertanto, poco significative. Comunque, gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi e confluiti all'interno dell'avanzo di amministrazione accantonato, a titolo di FCDE, garantiscono la copertura di eventuali insoluti nell'ambito di tali entrate.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva pari ad € 12.000,00 rispetta il limite percentuale di cui all'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 che prevede uno stanziamento compreso tra lo 0,30 e il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

È stato altresì istituito, ai sensi dello stesso art. 166, comma 2-quater, un fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 12.000,00, che rispetta il minimo di legge (0,2% delle spese finali).

ACCANTONAMENTO ALTRI FONDI

A titolo di spesa potenziale, l'Ente ha provveduto a stanziare nel Bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per indennità di fine mandato del sindaco, pari ad una mensilità annua dell'indennità corrisposta, come previsto dal paragrafo 5.2, lettera i) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Non sono previsti stanziamenti in conto competenza per spese potenziali. L'accantonamento prudenziale viene fatto in sede di rendiconto nell'avanzo di amministrazione.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
  In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:
- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Per il Comune di Salizzole, non risultano debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, come da comunicazione inviata alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Pertanto, nel Bilancio di Previsione 2021-2023 non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);

- il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" sarà deliberato dal Consiglio Comunale con provvedimento di approvazione prima del Bilancio di Previsione 2021/2023, e saranno previsti appositi stanziamenti di entrata con successive variazioni di bilancio che andranno a finanziare esclusivamente spese di investimento.

- gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione al momento del verificarsi delle fonti di finanziamento di entrata;

- l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2020/2023):
  - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale con delibera n. 13 in data 3 febbraio 2021;
  - sono stati predisposti:
    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

L'ammontare degli investimenti per l'anno 2021, pari a € 2.133.240,00 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato in sede di verifica degli equilibri. La spesa in conto capitale prevista nel bilancio 2020-2022 risulta così finanziata:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Titolo II - Spese in conto capitale finanziate con risorse dell'anno	2.133.240,00	174.300,00	174.300,00
Impegni reimputati dal 2020 e precedenti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese Titolo II	2.133.240,00	174.300,00	174.300,00
Di cui:			
rinviati ad esercizi successivi (FPV di competenza)	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate senza ricorso all'indebitamento, utilizzando esclusivamente risorse del titolo IV dell'entrata e della parte corrente derivante da rinegoziazione dei mutui fatta nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

Si tratta nello specifico di:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	2.113.240,00	155.000,00	155.000,00
Entrate correnti derivanti da rinegoziazione dei mutui	20.000,00	19.300,00	19.300,00
Entrate da indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per finanziamento spese c/capitale	2.133.240,00	174.300,00	174.300,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione dà atto che:

- nel Bilancio finanziario 2021-2023 non sono previste entrate da indebitamento;
- l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

COMUNE DI SALIZZOLE (VR)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204 c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.536.345,75	1.572.022,00	1.572.022,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	249.656,85	337.280,00	321.654,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	184.046,93	292.585,37	296.161,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.970.049,53**	**2.201.887,37**	**2.190.037,37**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	197.004,95	220.188,74	219.003,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	121.147,28	117.862,84	114.439,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**75.857,67**	**102.325,90**	**104.564,10**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	2.945.530,82	2.868.443,10	2.784.070,99
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**2.945.530,82**	**2.868.443,10**	**2.784.070,99**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

[1] Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 10 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
[2] Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

- l'Ente nel triennio 2021/2023 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00[1].

[1] *Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".*

Percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	155.783,49	135.509,62	121.147,22	117.862,84	114.439,64
entrate correnti	2.041.229,59	1.981.837,88	1.970.049,53	2.201.887,37	2.190.037,37
% su entrate correnti	**7,63%**	**6,84%**	**6,15%**	**6,35%**	**6,23%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

Si precisa che nel 2020, con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 22 maggio 2020, si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui proposta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e regolata dalla Circolare n. 1300/2020.

- l'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.144.572,92	2.953.495,65	2.945.530,82	2.866.443,10	2.784.070,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	191.077,27	7.964,83	79.087,72	82.372,11	85.795,36
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**2.953.495,65**	**2.945.530,82**	**2.866.443,10**	**2.784.070,99**	**2.698.275,63**
Nr. Abitanti al 31/12	3.833	3.759	3.759	3.759	3.759
Debito medio per abitante	**770,54**	**783,59**	**762,55**	**740,64**	**717,82**

- vengono riportati gli importi degli interessi passivi; gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	155.783,49	135.509,62	121.147,22	117.862,83	114.439,58
Quota capitale	191.077,27	7.964,83	79.087,72	82.372,11	85.795,36
Totale fine anno	**346.860,76**	**143.474,45**	**200.234,94**	**200.234,94**	**200.234,94**

- non sono previsti interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel;

- l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

- l'Ente ha previsto in via prudenziale stanziamenti per anticipazioni di tesoreria; il Comune di Salizzole, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa. L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma le incognite legate ai tempi di definizione ed erogazione

delle risorse di derivazione statale, combinate alle incertezze sulle politiche fiscali governative, potrebbero portare l'Ente a trovarsi in sofferenza di liquidità e ad attivare anticipazioni di cassa. Il bilancio per il triennio 2021/2023 è stato costruito prevedendo lo stanziamento nei limiti fissati dalla vigente normativa - che non riflette una effettiva previsione di utilizzo - ma rappresenta l'inserimento in via prudenziale di una somma che consenta di fare fronte ad eventuali impellenti ed imprevedibili necessità di cassa. Il ricorso ad una anticipazione di cassa avverrà solo ed esclusivamente nel caso di esaurimento delle reali risorse di cassa.

- l'Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

- l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing" per gli anni 2021/2023.

L'Ente non ha in programma alcuna accensione di prestiti per nuove opere.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Salizzole detiene le seguenti partecipazioni di piccola entità e quindi di scarso rilievo in termini percentuali:

- CAMVO S.p.A. 5,96%

- Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione 0,9374%
  in data 30 dicembre 2019 è stato depositato alla C.C.I.A.A. di Verona il bilancio finale di liquidazione;

- Consiglio di Bacino Veronese (ex ATO) 0,42%

- ESA-COM S.p.A. 0,50%

- CISI S.R.L. in liquidazione 0,2781%
  in data 31 dicembre 2019 la società è stata cancellata dal registro delle imprese;

- Consiglio di Bacino Verona Sud 1,5392%

Nella programmazione del bilancio 2021-2023 non sono previsti oneri a carico del bilancio comunale per gli organismi partecipati, per coperture di perdite di esercizio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

All'Organo di revisione si richiede di presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 Dl 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del Dl 104/2020) entro il 31 maggio 2021. Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.
L'Organo di revisione dovrà altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D. Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Salizzole, 11 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Silvia Scortegagna

Firmato digitalmente da:
SCORTEGAGNA SILVIA
Firmato il 11/02/2021 16:07
Seriale Certificato: 21371930
Valido dal 17/12/2020 al 17/12/2023
InfoCert Firma Qualificata 2